

La struttura attiva dal 2009

Il Centro Demetra che aiuta le donne vittime di violenze

Il racconto di Angela uscita dal tunnel grazie al presidio

Maria Scaramuzzino

«Ho accettato la corte di un uomo per sentirmi amata. Poi, col tempo, il suo sentimento è diventato gelosia morbosa. Una persecuzione fatta di umiliazioni e percosse. Man mano che questa situazione diventava sempre più ossessiva, ho capito che non avevo fatto niente di male per limitare la mia libertà. Allora ho deciso di denunciare, sfidando anche il giudizio degli altri. Ho chiesto aiuto al Centro anti violenza Demetra e, grazie al sostegno degli operatori del centro, ho ripreso la mia vita sociale, fatta di amicizia e rapporti sani». La testimonianza di Angela (nome di fantasia), donna vittima di abusi e violenze che da qualche tempo è impegnata ad affrontare il suo percorso di riscatto morale e sociale, dopo gli anni da incubo vissuti col suo compagno ha aperto ieri sera il convegno "Come farfalle in volo" tenutosi al Chiostro di San Domenico e promosso da Convegno di cultura "Maria Cristina di Savoia", Fidapa, associazione Samarcanda, **Fondazione Bellisario**, Donne in campo, Unione giuristi cattolici italiani, Federazione Calabria Ex allievi di Don Bosco, associazione San Nicola, Chiostro Caffè Letterario, Comune di Lamezia e lo stesso Centro Demetra.

A moderare gli interventi la giornalista Rosaria Talarico.

Su questa importante realtà nata nel 2009 e che vede la partecipazio-

ne di partner pubblici e privati, l'assessora comunale alle Politiche sociali, Teresa Bambara, così si è espressa: "Il Centro anti violenza è nato dal confronto tra diverse realtà (Comune, Asp, associazioni) che hanno analizzato il bisogno, le istanze che arrivavano dal territorio». «Grazie alle figure professionali che operano nel centro – ha rimarcato Bambara – in questi anni ininterrotti di attività sono state date risposte concrete a tante donne in difficoltà».

L'assessora ha spiegato che, per ogni ospite della struttura, vengono pensati e realizzati dei progetti personalizzati; percorsi che partono dall'esperienza di vita vissuta da ogni donna che intende gettarsi alle spalle un passato doloroso per riaprirsi alla vita.

Ad allietare la serata il poeta Salvatore De Biase che ha declamato alcune sue liriche dedicate alle donne. L'accompagnamento musicale è stato affidato al Maestro Diego Apa. Sempre nel corso dell'iniziativa è stato proiettato il video "Quel viburno rosso!" realizzato dal coro Lumen Christi diretto dal Maestro Sara Saladino. Un lavoro musicale che vede la collaborazione tra lametini e molti immigrati ucraini che vivono sul nostro territorio. "Quel viburno rosso" è un canto di pace rivolto a tutto il mondo e in modo particolare alla popolazione ucraina sconvolta dal conflitto bellico iniziato dieci mesi fa. Un messaggio di speranza che le associazioni promotrici dell'incontro hanno voluto lanciare per dire "no" anche alla violenza generata dalla guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riflessioni Suor Anna Cerutti, Teresa Bambara e Rosaria Talarico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.